

Roma, 31 marzo 2008

A TUTTE LE ASSOCIATE
- Loro Sedi -

COM_2008_020

Oggetto: “Legge 244/2007 Finanziaria 2008”

Riferimento analitico: “Circolare dell’ Agenzia delle Entrate n. 3/2008 – Circolare n. 28/E dell’ Agenzia delle Entrate – Imposta di successioni e donazioni, vincoli di destinazione, negozio fiduciario – Comunicato Stampa”

Si fa seguito alla Comunicazione COM_2008_017 con la quale si è data notizia della Circolare n. 28/E dell’Agenzia delle Entrate in tema di negozio fiduciario, per trasmettere il relativo Comunicato Stampa del 27 marzo 2008 “Nuovi chiarimenti in tema di negozi fiduciari e imposta sulle successioni e donazioni”.

Il comunicato sintetizza il contenuto della Circolare 28/E chiarendo che:

- l’imposta sulle successioni e donazioni colpisce il negozio fiduciario solo nel caso in cui lo stesso determini un vero e proprio trasferimento del bene;
- il negozio fiduciario non corrisponde ad un negozio giuridico unitario;
- ai fini della tassazione assume rilievo la circostanza che il negozio sia strutturato secondo il modello della “fiducia germanistica” ovvero della “fiducia romanistica”;
- nella “fiducia germanistica” non si verifica un vero e proprio trasferimento del diritto ma solo il passaggio della legittimazione all’esercizio del diritto;
- tipico esempio di “fiducia germanistica” è il negozio fiduciario avente per oggetto quote, azioni o valori mobiliari in genere.

E' stato di conseguenza riconosciuto che i contratti di amministrazione fiduciaria adottati dalle società fiduciarie autorizzate ai sensi della legge 1966/1939 aventi ad oggetto quote, azioni, valori mobiliari in generale rientrano nella categoria della "fiducia germanistica" caratterizzata dalla scissione tra la proprietà da un lato e la legittimazione dall'altro.

Tali contratti di amministrazione fiduciaria non sono quindi soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni.

A qualsivoglia Amministrazione finanziaria, Professionista o Intermediario che contesti questa posizione le Associate possono ora opporre la Circolare in oggetto che conferma la posizione fermamente sostenuta dall'Associazione.

Con la Circolare n. 28/E, ed il relativo comunicato stampa, si chiude pertanto, con piena soddisfazione, la vicenda legata all'assoggettabilità dei contratti di amministrazione fiduciaria di beni mobili all'imposta di successione e donazione.

Cordiali saluti.

La Segreteria



LF/edd
All.: c.s.

COMUNICATO STAMPA

Nuovi chiarimenti in tema di negozi fiduciari e imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni colpisce il negozio fiduciario solo nel caso in cui lo stesso determina un vero e proprio trasferimento del bene.

L'Agenzia delle Entrate con la circolare 28/E fornisce ulteriori chiarimenti in ordine all'inclusione dei negozi fiduciari nel campo di applicazione della nuova imposta sulle successioni e donazioni, a margine dell'interpretazione già fornita con la circolare 3/E del 22 gennaio scorso.

In considerazione dell'ampiezza della definizione di negozio fiduciario, che non corrisponde a un fenomeno giuridico unitario, viene precisato che, ai fini della tassazione indiretta, assume rilievo la circostanza che il negozio sia strutturato secondo il modello della fiducia germanistica ovvero secondo quello della fiducia romanistica. Mentre nel primo caso, infatti, non si verifica un vero e proprio trasferimento del diritto, ma solo il passaggio della legittimazione al relativo esercizio, nella seconda ipotesi si è in presenza di un effettivo trasferimento del bene dal fiduciante al fiduciario, valevole nei confronti dei terzi, seppur limitato nei rapporti interni dal contenuto del "pactum fiduciae".

Tipico esempio di fiducia cosiddetta germanistica è il negozio fiduciario avente per oggetto quote, azioni o valori mobiliari in genere le cui regole di circolazione sono compatibili con la scissione tra proprietà e legittimazione.

Ben diverso è quello che accade nei negozi fiduciari aventi per oggetto beni immobili, per i quali i vincoli sia di forma che di circolazione rendono inapplicabile il modello della fiducia germanistica a favore di quello della fiducia romanistica.

Roma, 27 marzo 2008

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA

Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485

E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it

CALL CENTER 848.800.444

(tariffa urbana a tempo)